

LA CORRAZZATA POTÈMKIN



Regia:
Sergej Eizenstejn
Produzione:
URSS 1925
Caratteristiche:
muto - b/n - 67'
Note: l'edizione in
DVD visionata
riporta il
commento
musicale originale
scritto da
Dmitrij Šostakovič

La Trama

Il film racconta un fatto realmente accaduto nel 1905: l'ammutinamento dei marinai della corazzata russa Potëmkin che si ribellano al brutale trattamento loro riservato.

Preso il controllo della nave, i marinai la conducono al porto di Odessa, ma la loro ribellione viene repressa dall'esercito dei Cosacchi dello Zar che uccisero anche la popolazione civile accorsa al porto in segno di solidarietà con gli insorti. Questo avvenimento viene considerato l'inizio della Rivoluzione russa del 1905 (che preparerà il terreno della Rivoluzione d'ottobre del 1917).

I personaggi e il ruolo della musica

La pellicola, in bianco e nero e muta, è divisa in cinque parti chiamati *quadri*, che scandiscono i momenti della narrazione: la condizione dei marinai, l'insurrezione, l'arrivo nel porto e la solidarietà della popolazione di Odessa, la repressione dei Cosacchi, la risposta della corazzata.

Non c'è un personaggio protagonista, ma la vicenda è corale, cioè i protagonisti sono i marinai della corazzata e il popolo di Odessa.

La musica di commento svolge una funzione decisiva: per esempio sottolinea il momento in cui i marinai discutono per ribellarsi o sembra essere *la voce* di coloro che scappano nella concitazione dell'attacco dei Cosacchi.

Le scene significative

1. Nel primo quadro, vediamo i marinai che si raccolgono intorno a un pezzo di carne e capiscono che sta marcendo: arriva il medico di bordo per dimostrare che si sbagliano.. ma con un dettaglio vediamo vermi enormi uscire da essa e la scena è davvero realistica e impressionante.
2. Poco dopo, mentre il mozzo sta lavando i piatti, ne trova uno con la scritta *Dacci oggi il nostro pane quotidiano*: riflette per un attimo e subito lo prende e lo lancia a terra: questa scena è il simbolo dell'inizio dell'ammutinamento.
3. Nel secondo quadro, il capitano ordina di coprire con un telone i marinai che si sono ribellati e sono stati catturati ed ordina alle guardie di sparare, ma le guardie abbassano i fucili: questa scena rappresenta il concetto di uccisione di massa, cioè non si guarda in faccia chi deve essere ucciso e chi deve essere ucciso non ha una propria identità.
4. Nel quarto quadro si assiste all'attacco dei Cosacchi sulla folla inerme (figura 1): mi ha colpito la donna a cui viene ucciso il bambino (figura 2) perché rappresenta il dramma dell'indifferenza davanti alla tragedia di una madre che perde il figlio.

Questo è il simbolo di come veniva considerato il popolo nella Russia zarista.

5. Come non ricordare *la ripresa a carrello* che accompagna la carrozzina con dentro un bambino che scivola giù dalle scale senza il controllo di nessuno: forse questa è la scena più famosa del film (figura 3, figura 4)
6. Nel quarto quadro, in risposta alle uccisioni, la corazzata bombarda il Teatro dell'Opera di Odessa che è il quartier generale dello zar: questa scena mostra il definitivo crollo di un potere dittatoriale e va notato che per rappresentare tale crollo non viene inquadrato nessun personaggio, ma soltanto oggetti.

Commento

Questo film ci vuole dire che ci si può sempre ribellare a chi ti sottomette: mi ha suscitato sentimenti di speranza e di forza perché tutti abbiamo il diritto di essere liberi. Mi è piaciuto molto, anche se in alcuni punti iniziali era un po' lento. Quando la prof lo ha proposto nel laboratorio eravamo convinti di annoiarci a morte...invece passati i primi 10 minuti ci siamo appassionati.

Consiglio la visione a tutti gli amanti del cinema perché è un capolavoro di riferimento per i registi di tutto il mondo, ma lo suggerisco anche a persone interessate di storia e di musica ed infine anche ai ragazzi che non conoscono i classici: se vi dicono che è un film fuori moda e parla di cose passate, se vi citano la battuta di Fantozzi (non la riporto volutamente), se vi fanno credere che un film muto non si capisce, voi non ascoltate; prima verificate con i vostri occhi e di sicuro resterete sorpresi!

- Cornelia Marafante - Laboratorio cinema -



Figura 1 - attacco dei cosacchi



Figura 2 - madre solleva il figlio morto



Figura 3 – carrozzina incustodita: campo lungo



Figura 4– carrozzina incustodita: primo piano